



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI VENEZIA E LAGUNA

Giornata di studio
e presentazione del II volume
della Collana Scientifica Reficere

Il campanile di Santa Maria Gloriosa dei Frari in Venezia

Conoscenza, consolidamento, restauro

Il campanile di Santa Maria Gloriosa dei Frari in Venezia

2 **reficere**



**reficere e
Tecniche e linguaggio
del restauro**

Il campanile di
Santa Maria Gloriosa dei Frari
in Venezia

8

Electa

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Venezia e Laguna

Palazzo Ducale - Sala del Piovego
Piazza San Marco 1

venerdì 13 giugno - ore 15.30

ore 15.30 **Inizio lavori**

Attività della Soprintendenza nel settore e introduzione ai lavori

Renata Codello - Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna

Presentazione della Collana Scientifica Reficere

Cesare Renzo Romeo - Coordinatore della collana "Tecniche e linguaggio del restauro"

Analisi e conoscenza per il progetto di consolidamento e restauro del campanile di Santa Maria Gloriosa dei Frari

Ilaria Cavaggioni

Gli obiettivi del progetto e la calibrazione dell'intervento

Alberto Lionello

Dal modello geotecnico del sottosuolo all'intervento di consolidamento del terreno di fondazione

Guido Gottardi, Gianfranco Marchi, Alex Ragazzini

La diagnosi e il monitoraggio

Christian Rossi, Pier Paolo Rossi

La convergenza di diverse metodiche analitiche per una migliore comprensione del basamento e del masso fondale del campanile

Angela Squassina

Valutazioni sul comportamento strutturale del complesso campanile-chiesa e predisposizione di opere di presidio statico

Claudio Modena, Filippo Casarin

Il cantiere

Francesco Ambrosini, Gabriele Barbieri, Simone Rossetto

Il restauro del campanile dei Frari è stato un'applicazione attenta di procedure che, "investendo" molto sulle fasi della conoscenza, consentono di scegliere tecniche di intervento effettivamente poco invasive, il più possibile controllabili e rimuovibili, realizzabili con gradualità, in modo sia di interromperne l'esecuzione quando i controlli in corso d'opera indicano il raggiungimento di una "accettabile efficacia", sia di riprenderli e integrarli nel tempo (avendone già predisposto le possibili modalità operative), anche dopo periodi di sospensione, qualora i controlli proseguiti a opere ultimate ne evidenzino la necessità. L'esempio è quindi un'ottima occasione per riflettere sul tema sicurezza-conservazione e sulla necessità di privilegiare, nella salvaguardia dei beni culturali, azioni che consentano accumulo di conoscenze e cure prolungate nel tempo.

Roberto Cecchi

Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

In collaborazione con:

TASSULLO[®]
TECNICHE E MATERIALI PER COSTRUIRE

Electa